

# Centrale di Sermide: Edipower riattiva la Via per i due gruppi a olio

di Francesco Romani

**SERMIDE.** Edipower ha riattivato il procedimento di Valutazione impatto ambientale per il mantenimento in esercizio dei gruppi 1 e 2 ad olio combustibile della centrale. La procedura era stata sospesa ad inizi anno «per consentire di trovare una soluzione condivisa».

L'azienda ha confermato la proposta di limitazione delle ore di funzionamento «per mantenere le emissioni sotto i limiti stabiliti con il decreto 112», ovvero il funzionamento solo a metano. I gruppi 1 e 2 avranno un funzionamento dedicato a coprire i picchi di carico, fornendo nel contempo una garanzia di flessibilità nel parco elettrico italiano oggi eccessivamente dipendente dalle forniture di gas.

Resteranno esclusi dal conteggio delle emissioni i periodi di richiesta di funzionamento «per emergenza gas» stabiliti dal governo. I gruppi rimarranno in funzione sino al 2010. Dopo quella data si prevede la trasformazione a turbogas o un esercizio ad olio combustibile con ulteriore limitazione delle emissioni. Contestualmente Edipower si è impegnata a finanziare progetti di «compensazione ambientale» d'interesse del territorio da concordare con le Amministrazioni Comunali «fino alla concorrenza di 2 milioni d'euro».

Parte decisiva della proposta, quella relativa all'«impegno a mantenere l'attuale livello occupazionale alla centrale di Sermide». Per raggiungere questo scopo sarà costituita un'unità di servizi specializzati con 40 addetti con il compito di supporto della sede e dei cantieri nelle centrali Edipo-



L'Edipower  
di Sermide



wer. Altri 50/60 dipendenti saranno impegnati nell'esercizio dei gruppi 1 e 2. Essendo il personale carente nelle altre unità ed attualmente coperto con le trasferte provvisorie da Sermide, l'azienda assumerà 40/50 dipendenti. «Le suddette posizioni saranno invece mantenute per il personale della centrale di Sermide nel caso in cui i gruppi 1 e 2 non venissero autorizzati a riprendere l'esercizio. Si avvierebbe cioè il trasferimento definitivo dalla centrale di Sermide agli altri siti del gruppo».

Proprio sul punto trasferimenti, i sindacati elettrici nazionali hanno emesso un comunicato congiunto nel quale si ricorda la netta contrarietà alle ipotesi di trasferimento definitivo dei lavoratori. Mancando da parte dell'azienda una chiara indicazione di ritiro dell'iniziativa, i sindacati manterranno lo stato d'agitazione limitando le relazioni sindacali alla sola costituzione dell'unità servizi.